



MOZIONE DI SFIDUCIA PER I GRAVI DANNI PRODOTTI DURANTE IL LORO MANDATO, NEI CONFRONTI DEL SINDACO E DELL'INTERA GIUNTA LITIGIOSA, CONFLITTUALE ED IMPREPARATA.

Dato atto che:

- il territorio di Verderio, mai come in quest'ultimo quinquennio, è stato umiliato e impoverito per responsabilità di questa maggioranza consiliare (paese di quasi sei mila abitanti privo di uno sportello bancomat);
- da anni, vi è una situazione conflittuale all'interno della maggioranza ed in particolar modo fra gli assessori e lo stesso Sindaco che si è dimostrato del tutto incapace di guidare il gruppo di cui è responsabile, perdendo la loro fiducia e non raggiungendo gli obiettivi prefissati;
- qualche assessore, nello svolgere le funzioni, ha reiteratamente fatto registrare comportamenti eccessivamente personalistici e "sopra le righe", contrastanti con la necessità di tenere salda e preminente la collegialità e l'armonia della giunta comunale, come denunciato dalla minoranza consiliare e riportato dalla cronaca, senza mai subire le dovute e necessarie conseguenze (si citano ad esempio: gravi atteggiamenti tenuti durante il consiglio comunale e conseguente richiesta revoca deleghe (delibera cc 7/22); dichiarazioni non veritiere in merito alla devoluzione del proprio compenso (delibera cc 20/22); uso strumentale e politico eventi organizzati e pagati da tutti i cittadini (delibera cc 41/23); utilizzo non consentito della fascia tricolore (delibera cc 35/23); organizzazione eventi pubblici senza il rispetto delle norme di sicurezza e gestione non trasparente degli incassi degli eventi (delibera cc 46/22 rettificata dalla 14/23); gestione vicenda atti vandalici sul territorio comunale (delibera cc 47/23 rettificata dalla 15/23); assenteismo oltre il 40% dalle sedute di giunta comunale (delibera cc 36/23); e, non ultimo, un utilizzo dei social media come strumento di offesa e denigrazione nei confronti della minoranza come denunciato più volte al Prefetto ed all'autorità competente);
- l'immobilismo prodotto da una maggioranza improvvisata, litigiosa e conflittuale, del tutto impreparata, **che ha badato solo a mantenere inalterate le proprie rendite di posizione** e non si è curata minimamente delle necessità

della comunità e di conseguenza improduttiva ed incapace., perfino, di amministrare l'ordinario. Crollata miseramente di fronte a quello che di fatto costituisce il più importante atto amministrativo della maggioranza politica e consiliare e cioè il PGT unificato. Una maggioranza che non è riuscita persino, a garantire il numero legale in consiglio comunale, come accaduto il 28.7.2021 (delibera n. 23/2021);

- è emersa l'incapacità, da parte del primo cittadino, di ricostituire una giunta comunale che, in maniera coesa e armonica, potesse provvedere alla realizzazione degli obiettivi fissati nelle linee programmatiche riguardanti le azioni e i progetti da attuare nel restante corso del mancato amministrativo;
- a causa di questa situazione del tutto conflittuale è stato, ulteriormente, compromesso il buon andamento dell'attività amministrativa. Infatti, i comportamenti del Sindaco e degli assessori hanno influito negativamente con chiara ripercussione sull'efficacia dell'attività degli uffici e servizi, nonché sulla serenità dei dipendenti comunali, senza che vi sia mai stato un intervento che abbia ricomposto un normale clima lavorativo. Infatti, mai come in questo mandato abbiamo registrato un turn over di dipendenti che è destinato, in assenza di soluzioni, a proseguire;

Considerato che si registrano gravi fatti che non possono rimanere ulteriormente sottaciuti e meritevoli di biasimo come di seguito descritti:

1. in data 17.4.2023 con delibera n. 22 il Sindaco rispondeva ad interrogazione presentata dal gruppo "Cambia Verderio" e relativa al decesso di una persona senza tetto avvenuta sul territorio comunale. Alla domanda formulata dal capogruppo Marco Benedetti, in merito alla conoscenza della situazione di difficoltà e di eventuali misure di protezione ed assistenza rivolte alla persona deceduta all'interno di un'area di cantiere di proprietà comunale dove da tempo aveva trovato riparo, il primo cittadino rispondeva negando di averne avuto notizia. Ebbene tale dichiarazione è FALSA. Risulta infatti che sindaco, assessori, polizia locale e tecnico comunale fossero da tempo perfettamente a conoscenza della situazione, considerato che hanno avuto l'unica premura, prima del tragico evento, di far cambiare il lucchetto del piccolo capanno per impedirne l'utilizzo allo sfortunato. Nessuna misura di protezione è stata, pertanto, rivolta, da parte dell'amministrazione comunale attraverso i servizi sociali, alla persona in estrema difficoltà, nonostante vi fosse consapevolezza della situazione. Simile atteggiamento, di ostentata indifferenza e disprezzo nei confronti di valori morali e sociali, è incompatibile con il ruolo di tutore della salute e sicurezza dei cittadini che è il primario compito di un primo cittadino;

2. essere stato totalmente incapace di gestire ed intervenire efficacemente per trovare soluzione al profondo disagio di un bambino di 10 anni, affidato ai servizi sociali del comune, che ad oggi a distanza di 3 anni, è diventato un problema di ordine pubblico che potrà solo peggiorare in danno, in primis, dello stesso minore, che aveva il diritto alla tutela, ma anche della collettività tutta. Si stigmatizza la modalità di gestione, da parte della maggioranza, della vicenda occorsa sul bus scolastico che, ancora una volta, è stata sfruttata solo ed esclusivamente per ottenere visibilità e che dimostra, fosse ancora necessario, la totale inadeguatezza di questo esecutivo;
3. per l'incapacità di guidare il gruppo e raggiungere gli obiettivi promessi in campagna elettorale alimentando situazioni di grave tensione all'interno degli uffici. Detta situazione è dimostrata dagli allegati protocolli (14923 del 27.12.2023, 14948 del 28.12.2023, 14962 del 29.12.2023 allegati 1-2-3) con la quale, rispettivamente l'assessore Natalia Burbello, lo stesso Manega e l'assessore Sala Antonella prendono le distanze da sé stessi. Infatti, il comunicato, contenuto in alcuni articoli di giornale pubblicati in data 24.12.23 da Merateonline avente come titolo: "Verderio: scontro tra giunta e ufficio tecnico sulle sorti della bocciofila" (allegato 4) e quello, in pari data di "PrimaMerate" avente come titolo: "Regalo di Natale in anticipo: finalmente si torna in bocciofila" (allegato 5), è evidentemente stato trasmesso in nome e per conto anche degli stessi e condiviso dall'intera maggioranza. Entrambi gli articoli si basano su una lunga dichiarazione trasmessa dalla Giunta comunale di Verderio con la quale vengono mosse pesantissime accuse nei confronti del responsabile dell'ufficio tecnico comunale. Ma vi è di più. In data antecedente agli articoli e cioè il 23 dicembre, sul gruppo FB "Noi Siamo Verderio" Francesco Falsetto ha postato un commento in merito all'argomento rivendicando "la vittoria contro la burocrazia che voleva il bocciodromo chiuso fino alla prossima estate" **al quale è seguito il commento del gruppo consiliare "Siamo Verderio" che riporta integralmente il contenuto del comunicato, dai presunti contenuti diffamatori nei confronti del tecnico comunale, di cui agli articoli di giornale (vedi allegato 6). Anche lo stesso gruppo FB "Siamo Verderio" in data 24.12.2024 riporta l'articolo di Prima Merate che contiene il discutibile comunicato stampa (allegato 7). Alla luce delle evidenze risulta che l'intera maggioranza consiliare di "Siamo Verderio" ha divulgato, a mezzo stampa/social media un comunicato, dai presunti contenuti diffamatori nei confronti del tecnico comunale e comunque assolutamente inopportuno e compromettente il clima aziendale con grave rischio di contenzioso in carico all'Ente. Si stigmatizza un simile comportamento in violazione dei basilari**

diritti del lavoratore che, nell'eventualità, deve vedere gestita qualsiasi contestazione con le corrette modalità e non, come accaduto, in "pubblica piazza" anche in considerazione del fatto che, ad oggi salvo smentita, non risulterebbe alcuna contestazione e/o provvedimento disciplinare nei confronti del funzionario. Se non fosse sufficientemente chiaro il clima e la situazione di paralisi in cui versa l'attuale maggioranza citiamo il prot. 26 del 2.1.24 (allegato 8) con la quale Falsetto, che si ipotizza possa essere l'autore del comunicato incriminato, inviato in nome e per conto di tutta "Siamo Verderio" senza il consenso degli altri componenti come già accaduto in passato in danno alla minoranza, minaccia il sindaco, la giunta ed il segretario comunale di rivolgersi al Prefetto per non aver, a suo dire, ricevuto convocazione della riunione di giunta con congruo anticipo e chiede il posticipo della stessa ottenendo lo slittamento dal giorno 2 al giorno 10. Un assessore che minaccia di rivolgersi al Prefetto per dissidi in merito alla convocazione di giunta è un paradosso che sintetizza l'assurda situazione, soprattutto alla luce di quanto sopra evidenziato, in merito alla sua partecipazione, alle riunioni dell'organo esecutivo.

Alla luce di quanto premesso si chiede al consiglio comunale di votare la sfiducia al Sindaco di Verderio Robertino Ettore Manega e Giunta per essere:

- 1. responsabile di aver, come sopra meglio descritto, mentito al consiglio comunale e per il cinismo dimostrato nel caso in questione incompatibile con il ruolo di tutore della salute e sicurezza dei cittadini che è il primario compito di un primo cittadino;**
- 2 Per l'incapacità di gestione di problematiche di disagio sociale sfociate in problemi di ordine pubblico che potevano essere evitati e che hanno comportato situazioni di pericolo e costi a carico della comunità peraltro sfruttandole per ottenere visibilità, in quanto incompatibile con il ruolo di tutore della salute e sicurezza dei cittadini che è il primario compito di un primo cittadino;**
- 3 Responsabile di aver compromesso il clima all'interno del comune, per l'incapacità di porre fine al ricatto cui è sottoposta l'intera maggioranza e di far cessare definitivamente esternazioni deprecabili, dannose e diffamatorie nei confronti di dipendenti comunali e anche della minoranza consiliare, esponendo l'ente, a potenziali contenziosi, in quanto incompatibile con i doveri di datore di lavoro che lui ricopre. Il contenuto del comunicato evidenzia la totale ed assoluta mancanza di rispetto delle istituzioni e la**

timida presa di distanza, da parte di alcuni, non li sottrae alla responsabilità morale di quanto hanno consentito accadesse.

Verderio, 26.02.2024

In nome e per conto del gruppo Consiliare “CAMBIA VERDERIO”

Caterina Viani



Consigliere relatore: Caterina Viani